

► *Aperta nella Spiaggiola una caletta unica in Italia dedicata al recupero degli animali acquatici vittime delle attività di pesca professionali*

Nasce il resort per le tartarughe in convalescenza

IL PROGETTO

GIANLUCA MURGIA

Numana

Immaginatelo come un resort per tartarughe degenti. Una Spa naturale, un centro benessere e recupero per delicati animali acquatici, in un luogo quasi magico: la spiaggia di Numana. Questa caletta-rehab a cielo aperto, promossa dalla Rete Regionale Marchigiana per la conservazione della tartaruga marina e dalla Fondazione Cetacea, da ieri ospita i piccoli animali marini curati nell'ospedale della stessa fondazione di Riccione. Lì, in un habitat naturale quanto protetto, le tartarughe potranno iniziare a riprendere confidenza con il mare, seguite nel loro recupero, prima di essere definitivamente liberate. Ad attenderle, complice il primo sabato veramente estivo, una spiaggia affollata come in agosto.

La caletta di convalescenza

La "caletta delle tartarughe" è un'area di mare recintata dove gli esemplari portati e liberati al suo interno, sono quelli catturati e feriti in maniera del tutto accidentale nelle attività di pesca professionali. La caletta è una vera e propria area di convalescenza per le tartarughe in via di

Promosso dalla Rete marchigiana e Fondazione Cetacea sarà uno spettacolo unico per i bagnanti

recupero. Nel progetto, coordinato dal Comune di Pescara, Numana partecipa come associato e capofila della rete delle 31 città europee.

Un caso unico in Italia

L'area è stata fortemente voluta dall'amministrazione comunale di Numana e rappresenta un caso unico nel panorama italiano e visibile al pubblico. Nell'ambito del progetto TartaLife, finanziato dalla Commissione Europea attraverso il fondo Life Natura 2012 e coordinato dal Cnr-Ismar di Ancona, è stata attivata una proficua collaborazione che ha portato e porterà anche quest'anno a condurre attività di ricerca per conoscere meglio questi magnifici animali e sviluppare metodologie per contribuire alla salvaguardia della specie. Una piccola fessura, scoperta nella rete, è stata subito riparata: ogni dettaglio è stato curato con la massima attenzione per l'inaugurazione alla presenza del sindaco Gianluigi Tombolini, dell'assessore all'ambiente e demanio Rossana Ippoliti, del presidente della Fondazione Cetacei Sauro Pari e di Alessandro Lucchetti, esperto del Cnr-Ismar.

«Una bella iniziativa - spiega Maria Grazia Tiffi, titolare dello stabilimento attiguo, La Spiaggiola - Inviteremo con il nostro megafono i clienti e turisti a visitare questa caletta unica. E il 15 luglio organizzeremo con Le-gambiente un appuntamento che coinvolgerà i bambini con una serie di attività e giochi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra, gli organizzatori e le istituzioni capeggiate dal sindaco Gianluigi Tombolini. A destra la liberazione della tartaruga dalle mani del primo cittadino



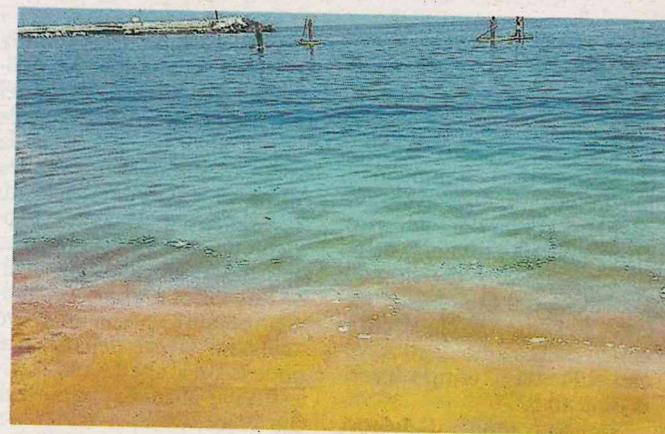
Il mare diventa rosso, colpa di un'alga

IL FENOMENO

Ancona

Il primo weekend estivo rovinato dalla comparsa di alghe rossastre. Lunghie striature rossastre sono comparse ieri in un'ampia fascia litoranea da Sirolo a Numana, fino a Porto Recanati e Civitanova, piuttosto vicino alla costa. La Guardia costiera, che ha svolto i primi accertamenti e raccolto vari campioni di acqua, già consegnati all'Arpam, ha escluso l'ipotesi di uno

versamento di carburante da qualche nave in transito: dovrebbe piuttosto trattarsi di una fioritura algale, favorita dal gran caldo delle ultime ore e dall'assenza di correnti. La certezza però si avrà quando saranno state completate le analisi. Ieri le spiagge erano affollatissime, ma molti hanno preferito non fare il bagno. Su Facebook ieri circolavano foto del mare rossastro, condivise anche nei profili del presidente del Parco del Conero Lanfranco Giacchetti e del sindaco di Numana Gianluigi Tombolini.



La foto condivisa sui profili Facebook di Giacchetti e Tombolini